



TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE[®]

Seminario
TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE
Procedure e controlli in materia di rifiuti ed acque anche alla luce delle
nuove responsabilità delle persone giuridiche e dei nuovi reati ambientali
previsti dal D.Lgs n. 121/2011

Relatore: Dott. Maurizio Santoloci

*"Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale" è un marchio con scritta e logo registrato con il n. RM/2005/C/005420 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e presso la Camera di Commercio di Terni con il n. TR2011C000122.
È inoltre marchio editoriale registrato presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Ufficio per i Diritti di Autore Servizio IV Diritto d'autore e vigilanza SIAE con il prot. MBAC-DG-BL SERV_IV 0044510 25/11/2008 Cl. 47.10.01/3.231*

Bari – 24 giugno 2013

OFFERTA IN PROMOZIONE PER ISCRITTI UNPISI

Sono in corso le procedure per i crediti per avvocati

**A tutti i partecipanti viene fornito in omaggio
il libro
"Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale"
di Maurizio Santoloci e Valentina Santoloci**

+

attestato di partecipazione firmato dal relatore



Programma

(Il presente programma è di proprietà intellettuale di "Diritto all'ambiente – Corsi & Formazione" e non può essere riprodotto o utilizzato senza l'autorizzazione degli autori)

1) La competenza della polizia giudiziaria in relazione ai reati ambientali tra prassi, regole ed equivoci interpretativi

- Gli organi di polizia specializzati e gli organi non specializzati: competenze e rapporti operativi
- Gli organi di polizia statali e locali: competenze e rapporti operativi
- Gli ausiliari di PG per integrazione su aspetti tecnici e specifici
- * I prelievi: possibili potenzialmente ad opera di tutti gli organi di PG
- Le funzioni di PG per gli organi amministrativi di controllo (in particolare ARPA e tecnici della Provincia): fonti, doveri operativi, limiti di competenza e rapporti con gli organi di PG statali e locali

2) Gli illeciti penali: concetti generali; la rilevanza primaria dell'elemento soggettivo del reato nella fase delle indagini di P.G. - Il dolo e la colpa nel regime di responsabilità aziendale – L'importanza del dolo eventuale nei reati ambientali ed a danno degli animali

- Delitti e contravvenzioni: differenze strutturali e conseguenze sulla procedura ed operatività della polizia giudiziaria
- Gli elementi costitutivi del reato: oggettivi e soggettivi
- Approfondimento sull'elemento oggettivo in sede di accertamento di PG
- Particolare sviluppo ed approfondimento sull'elemento soggettivo, spesso trascurato dalla PG
- Il dolo e la colpa: elementi essenziali in sede di indagine che devono essere documentati e sviluppati in successiva comunicazione di notizia di reato
- Le conseguenze procedurali e dibattimentali per un accertamento privo di elemento soggettivo
- Il dolo eventuale: concetto particolarmente importante nei reati di inquinamento, incendio boschivo, disastro ambientale
- Esempio manualistico: la errata prassi comune per i prelievi in materia di inquinamento idrico con presunta "responsabilità oggettiva" del titolare dello scarico anche alla luce delle regole dettate dal D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con il D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008

3) Gli ausiliari di polizia giudiziaria

- Le "persone idonee" previste in ausilio degli operatori di PG (comunemente indicati come "ausiliari di PG")
- L'estrema utilità degli "ausiliari di PG" nel campo dei reati ambientali
- Chi sono i possibili soggetti destinatari della nomina
- Natura e conseguenze della nomina, tempi e modalità di attuazione, il verbale e la prassi connessa

4) La comunicazione di notizia di reato alla magistratura

- La finalità specifica della comunicazione di notizia di reato al PM
- Approfondimento della struttura compositiva della comunicazione: gli allegati "separati" non solo in senso materiale ma anche in senso giuridico; le conseguenze procedurali
- La comunicazione di notizia di reato come atto che non potrà mai assolutamente essere inserita nel fascicolo del dibattimento; gli allegati come possibili atti irripetibili che possono essere inseriti nel fascicolo del giudice
- La comunicazione di notizia di reato deve essere breve e sommaria o deve esporre in modo esaustivo e completo ogni aspetto del caso?

5) L'operatività delle indagini di polizia giudiziaria in relazione al futuro epilogo dibattimentale – Gli atti irripetibili

- Le fasi della operatività della P.G.
- La redazione degli atti nell'immediatezza dei fatti: ipotesi di protocollo di intervento e redazione di atti
- In sede di prime indagini si formano gli atti che giungeranno in dibattimento
- Il rapporto tra PG e PM e la necessità per l'operatore di polizia di redigere atti validi ed utili per il PM in vista del futuro epilogo dibattimentale

6) Approfondimento: i poteri degli organi addetti ai controlli delineati in modo specifico nel D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con D.Lgs. n. 205/10 – L'ispezione amministrativa (con perquisizione formale conseguente ai sensi del C.P.P. in caso di ostacoli o dinieghi)

- La differenza tra i controlli amministrativi preventivi ed i controlli a fini sanzionatori entro il contesto del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con il D.lgs n. 205/10
- La verifica aziendale: alcuni punti di disciplina specifica
- I poteri e le prassi per gli organi addetti ai controlli

7) L'importanza del sequestro nel contesto dei reati previsti dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con D.Lgs. n. 205/10 e negli altri reati ambientali - Sequestri preventivi e sequestri probatori: quali scegliere?

- Il sequestro come atto che consente di impedire che il reato venga portato ad ulteriori conseguenze ed assicurare la fonte di prova del reato
- I due tipi di sequestro previsti dal codice di procedura penale
- Il sequestro come atto previsto nella sfera procedurale di iniziativa da parte della PG
- Il verbale di sequestro: un importante atto "irripetibile" che è utilizzabile nel fascicolo del dibattimento

8) I nuovi reati ambientali previsti dal D.Lgs n. 121/11: analisi ragionata sulla effettiva applicazione delle nuove fattispecie varate nel contesto del recepimento della direttiva europea sugli illeciti penali in materia di ambiente

9) Le nuove responsabilità dell'azienda in materia ambientale: il titolare e la persona giuridica.

10) La disciplina penale ed amministrativa nel nuovo regime di responsabilità delineata dal D.Lgs n. 205/10 ed i riflessi per la polizia giudiziaria durante i controlli

11) La delega interna aziendale: quando si può "traslare" la responsabilità anche penale?

12) Ingresso in azienda ordinario e coattivo: il confine tra ispezione e perquisizione aziendale

13) Esame delle nuove regole dettate dall'art. 14 del decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012, (entrato in vigore il 10 febbraio) in materia di "semplificazione dei controlli sulle imprese" con particolare riferimento alla disciplina delle pubblicazioni della lista dei controlli e degli altri effetti derivanti dalla riduzione potenziale degli accertamenti in seguito all'ottenimento della certificazione da parte delle aziende

- esame dell'Intesa 24 gennaio 2013 della Conferenza Unificata sulle linee guida in materia di controlli (G.U. 19 febbraio 2013, n. 42)

14) Leggi di settore e “reati satelliti”. La giurisprudenza della Cassazione crea i “reati satelliti”: il common law di fatto progressivamente dilagante nel nostro sistema giuridico in materia ambientale ed i riflessi attivi e passivi per la polizia giudiziaria

- gli articoli 635/II comma n. 3 e 674 del codice penale – La normativa sui vincoli paesaggistico-ambientali
- Il reato di danneggiamento delle acque pubbliche
- Il sistema probatorio per il reato di danneggiamento
- Il campo di applicazione del reato di danneggiamento – La eventuale connessa violazione del vincolo paesaggistico
- Un esempio pratico di danneggiamento acque con dolo eventuale
- Un caso di applicazione della normativa sui vincoli in materia di inquinamento idrico
- Un confronto schematico tra i reati previsti dalla normativa di settore ed i “reati satelliti”
- L’avvelenamento doloso e colposo di acque destinate all’alimentazione
- Il regime dei prelievi ed analisi per accertare questi “reati satelliti”
- Il campionamenti eseguito nei corsi d’acqua inquinati e le modalità di verifica ed assicurazione delle fonti di prova

15) La connessione tra reati in materia ambientale, salute pubblica e reati finanziari

BARI

presso Hotel Excelsior Congressi - Via Giulio Petroni n. 15 - 70124 Bari
a pochi passi dalla stazione ferroviaria

24 GIUGNO 2013

Orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00

E' in corso la pratica per ottenere crediti per avvocati



Il corso "storico" in materia di "Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale" viene presentato a Bari in una edizione rinnovata ed aggiornata rispetto alle importanti novità introdotte dal D.Lgs n. 121/2011 in materia di nuovi reati ambientali e di responsabilità sanzionatoria per le persone giuridiche. Il seminario è finalizzato a trasmettere nozioni pratiche per tradurre a livello operativo diretto le complesse tematiche procedurali penali relative ai reati ambientali ed a difesa degli animali. Particolare approfondimento verrà riservato a tutte le novità introdotte dal D.Lgs n. 121/2011 sia per quanto riguarda il pacchetto dei nuovi reati ambientali che comportano una revisione del sistema in materia sia per quanto concerne il delicato e spesso frainteso nuovo meccanismo delle responsabilità delle persone giuridiche. Quest'ultimo punto è rilevante ai fini dei controlli in azienda e va coordinato con la normativa storica di settore, oltre che naturalmente con le procedure rituali codicistiche. Un seminario pratico, operativo e "da strada" "Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale" è un corso storico di "Diritto all'Ambiente - Corsi & Formazione" curato dal Dott. Maurizio Santoloci, ed oggi è un sistema didattico tracciato alla luce del nuovo T.U. (revisionato dal D.lgs n. 205/10) e delle altre norme ambientali vigenti coniugate con le complesse regole di procedura penale. Un seminario pratico e schietto, dedicato a chiunque operi o sia comunque interessato agli aspetti di controllo e vigilanza nel settore. Le complesse procedure penali pratico/operative lette e coordinate con le norme ambientali. Le tematiche sono trattate in modo semplificato e risultano utili sia per utenti in fase di preparazione iniziale, sia come riqualificazione professionale per personale già operante ma con obiettivi di crescita professionale ed infine con finalità di alta e particolare specializzazione per operatori già esperti. Verranno affrontate anche alcune specifiche tematiche di normativa ambientale sempre alla luce delle procedure da seguire.

CHI E' IL RELATORE

MAURIZIO SANTOLOCI è magistrato di Cassazione con funzione di giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni. E' stato membro della Commissione ministeriale per la revisione del Testo Unico ambientale. Nel 2006 è stato nominato dal Ministro dell'Ambiente suo consulente giuridico per le strategie di contrasto con la criminalità organizzata in materia ambientale ed è stato anche membro dell'Osservatorio per i Crimini Ambientali istituito presso il Ministero dell'Ambiente. In passato è già stato consigliere di altri Ministri dell'ambiente per i reati ambientali. Con due proprie distinte ordinanze giurisdizionali ha vinto i relativi ricorsi alla Corte Europea di Giustizia in materia di rifiuti, determinando profondi riflessi sulla normativa nazionale. E' direttore della Testa giornalistica on line www.dirittoambiente.net. Da oltre venti anni insegna, come docente titolare, le materie di "Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale" e diritto dell'ambiente, con particolare riferimento a rifiuti ed acque. Tiene corsi presso la Scuola nazionale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, la Scuola nazionale del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Guardia di Finanza e molte polizie locali, nonché per il personale tecnico di molte amministrazioni locali. E' direttore del Centro Studi per le Tecniche di Polizia Giudiziaria del Corpo Forestale dello Stato è autore di oltre venti pubblicazioni in libreria sulle tematiche del diritto ambientale adottate da moltissime pubbliche amministrazioni e scuole di polizia.

Quota di adesione ordinaria al pubblico per la giornata di seminario
€ 230,00 + IVA (totale € 278,30)

Quota di adesione riservata agli
ISCRITTI UNPISI
per la giornata di seminario € 115,00
+ IVA 21% (totale € 139,15)
IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

Offerta valida per iscrizioni con pagamento anticipato
PER ADERIRE COMPILARE IL MODULO SOTTOSTANTE
ed inviarlo via fax al n. 0744/301609 o via mail a formazione@dirittoambiente.net

E' necessaria l'iscrizione preventiva in quanto il seminario è a numero chiuso; il pagamento della quota di iscrizione deve essere versato in via anticipata all'atto della iscrizione;
termine ultimo per le adesioni: 15 giugno 2013

La quota di adesione comprende: partecipazione al seminario, attestato di partecipazione firmato dai relatori, cartellina per appunti con blocco, come materiale didattico
il libro "Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale"
di Maurizio Santoloci e Valentina Santoloci

Non è prevista l'organizzazione di coffee break e lunch che sono lasciati alla libera iniziativa dei partecipanti.

Per i dettagli del seminario visita il sito:
http://www.dirittoambiente.net/corso_house_7

Per i contatti, chiarimenti o richieste di vario tipo è necessario rivolgersi alla segreteria organizzativa solo attraverso questi recapiti specifici:
Tel. 0744/301558 e-mail: formazione@dirittoambiente.net - Fax no stop: 0744/301609
Posta: "Diritto all'ambiente - Corsi & Formazione"
Via Donato Bramante n. 103 - 05100 Terni

A tutti i partecipanti viene fornito in omaggio il libro
"Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale"
di Maurizio Santoloci e Valentina Santoloci
(valore prezzo copertina € 48,00)

+

attestato di partecipazione firmato dal relatore



Compilare il presente modulo ed inviarlo via fax al n. 0744/301609
o via mail a: formazione@dirittoambiente.net

Alla segreteria di Diritto all'ambiente – Corsi & Formazione

intendo aderire alla offerta per gli iscritti UNPISI per la iscrizione al seminario del 24 giugno 2013 – Bari sul tema: “TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE - Procedure e controlli in materia di rifiuti ed acque anche alla luce delle nuove responsabilità delle persone giuridiche e dei nuovi reati ambientali previsti dal D.Lgs n. 121/2011”

Quota di adesione speciale per la giornata di seminario
€ 115,00 + IVA 21% (totale € 139,15)
IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

Invio anticipatamente tale somma entro il 15 giugno 2013 scegliendo questa formula:

O Pagamento tramite bonifico bancario intestato a:

“Diritto all’Ambiente – Corsi & Formazione S.r.l.” – Cassa di Risparmio di Orvieto
Conto corrente n. 80479 - Codice Iban: IT 53 Z 06220 14404 000000080479

O Versamento con conto corrente postale da attivarsi su:

Conto Corrente Postale intestato a “Diritto all’Ambiente – Corsi & Formazione S.r.l.”
Via Bramante n° 103 05100 Terni - Conto n. 000076565217

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Codice Fiscale _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Numero tessera UNPISI _____

Firma